Anno VIII. - N. 2627 — Trieste, Martedì 19 Marzo 1889 (Edizione del - mattino) — Anno VIII. - N. 2627

# IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a-u· trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

## Telegrammi del „Piccolo"

**Parlamento italiano.** ROMA 18. (*n. p.*) Al momento in cui telegrafo, l'aspetto dell'aula di Montecitorio è animatissimo. Le tribune sono affollate. La tribuna diplomatica è al completo. Vi si nota l'ambasciatore francese Mariani. I ministri entrano ad uno ad uno e vanno a prender posto al banco ministeriale. L'on. Boselli è assente. Manca ancora l'on. Crispi, che alle due precise entra nell'aula e si reca presso il presidente. Nell'aula il numero dei deputati è piuttosto scarso.

ROMA 18. (*C. B.*) La Camera ha ripreso i suoi lavori. Crispi comunica la recente trasformazione del gabinetto.

Il ministro delle finanze ritira i già proposti provedimenti finanziari e si riserva di presentare fra breve la proposta riformata sulla revisione dell'imposta sui fabricati. Presenta un disegno di legge che autorizza il governo a modificare mediante decreti reali le tariffe doganali.

Rispondendo all'interpellanza Bonghi sulla ricostituzione del gabinetto, Crispi dice: La soluzione della crisi ministeriale corrisponde ai voti della Camera ed è quindi costituzionale. L'incidente è chiuso.

I deputati Della Valle e Di Rudinì chiedono d'interpellare circa il protettorato accordato al sultanato d'Oppia. Crispi dichiara che risponderà domani.

ROMA 18. (*n. p.*) Crispi legge il decreto di nomina dei nuovi ministri. La comunicazione è accolta fra il silenzio. Rispondendo a Bonghi, Crispi dimostra che lo scioglimento della crisi è costituzionale essendo conforme ai voti della Camera, i quali approvavano la politica interna ed estera, mentre si riservavano soltanto sulla politica finanziaria Annuncia poi che il gabinetto è concorde nel volere le economie. L'incidente non ha seguito.

Il progetto per la modificazione delle voci sulla tariffa doganale è accolto con favore perchè inizia l'accordo con la Francia.

**L'anniversario della Comune in Italia e Francia.** ROMA 18. (*n. p.*) L'anniversario della Comune passò tranquillamente. Soltanto sui muri di qualche casa fuori le porte fu scritto: *Viva la Comune!* Gli operai romagnoli inalzarono sulla torre di Fiumicino una bandiera rossa.

NAPOLI 18. (*n. p.*) Continua il tempaccio con la neve. La commemorazione della Comune è passata tranquillamente. Sedici operai romagnoli disoccupati furono fatti rimpatriare.

PARIGI 18. (*n. p.*) L'anniversario della Comune fu festeggiato senza disordini. In provincia furonvi banchetti e discorsi, ma senza importanza.

**Boulanger agli elettori del Nord.** PARIGI 18. (*n. p.*) Boulanger scrive una lettera agli elettori del Nord. Annuncia la sua opzione al seggio della Senna. Dice che la splendida vittoria del 27 gennaio gli impone di procedere solidale con 245 mila elettori parigini, ma ritroverassi con gli elettori del Nord alle prossime elezioni, pronti a continuare nella lotta per la libertà disconosciuta e per il diritto calpestato.

**Umberto e Guglielmo.** BERLINO 18. (*n. p.*) A quanto annuncia la *Post* la visita di ricambio di re Umberto all'imperatore Guglielmo sarà fatta oggetto di previa corrispondenza fra i due sovrani.

**Natalia e suo figlio.** BUCAREST 18 (*n. p.*) Da Yalta è giunta da parte della regina Natalia ai suoi congiunti la comunicazione che essa arriverà alla metà di questa settimana a Odessa. L'incontro fra Natalia e suo figlio avrà luogo, pare, a Orsova.

**Sovrana ammalata.** VIENNA 18. (*n. p.*) L'imperatrice Elisabetta, accompagnata dall'arciduchessa Valeria, partirà nei prossimi giorni per Wiesbaden dove si sottometterà alla cura del massaggio del prof. Matzger, essendosi in lei manifestato con maggior violenza il malore di prima.

**I funerali di Jaurès.** PARIGI 18. (*C. B.*) Oggi ebbero luogo i solenni funerali del defunto viceammiraglio Jaurès con grande intervento. Tirard, Freycinet e il viceammiraglio Duperre pronunciarono calde commemorazioni, rilevando con lode specialmente la parte avuta dal defunto negli avvenimenti del '70. Al ritorno dai funerali di Jaurès la folla riconobbe Mac Mahon e al grido di *Viva Mac Mahon!* gli fece calde ovazioni. Mac Mahon ne fu visibilmente commosso e sorpreso. Le guardie dovettero intervenire per far largo al maresciallo.

**Destra e sinistra in Italia.** ROMA 18. (*n. p.*) La *Tribuna* si felicita per gli armeggi che sta facendo il partito moderato per ricostituire la vecchia destra, inquantochè trova necessaria la costituzione di un partito di opposizione che controlli l'operato del governo e gli sia di freno in tutti i suoi atti. Trova che se questo fosse avvenuto dieci anni fa non sarebbe nato il cosidetto trasformismo che ha portato dovunque la confusione. Dubita peraltro che i principii che proclamano i vecchi deputati della destra possano trovare molti seguaci ed è convinta che il nuovo partito sarà composto dalla solita pattuglia o giù di lì. Per costituire un forte partito di destra sarebbe necessario che i cosidetti costituzionali abbandonassero tutti i punti di contatto che essi hanno ancora col Vaticano.

**Consolati austro-ungarici.** VIENNA 18. (*C. B.*) La *Pol. Corr.* reca: Oggi incominciano presso il ministero degli esteri le conferenze commissionali per la riforma della tariffa delle tasse presso gli uffici consolari, dopo i negoziati passati fra i fattori competenti delle due parti della monarchia.

**Grave fatto di sangue. - Un equivoco fatale.** MESSINA 18. (*n. p.*) Tre individui armati di rasoio ne inforsero venti colpi a certo Bersacco, avendolo scambiato per suo cugino, contro il quale volevano vendicarsi.

Il fatto ha prodotto grande impressione e si prevedono serie conseguenze.

**La duchessa di Genova.** ROMA 18. (*n. p.*) Proveniente da Stresa è arrivata stamane la duchessa di Genova, madre della regina. Erano ad ossequiarla alla stazione i sovrani ed il principe di Napoli.

**Moto anarchico.** PARIGI 18. (*n. p.*) Ad Armentières, Lilla e Roubaix gli anarchici decisero, vedendo impossibile ottenere una conciliazione fra padroni ed operai, di invitare questi a usare violenza. Il prefetto ordinò l'occupazione militare di Lilla e sobborghi.

**Parlamento austriaco.** VIENNA 18. (*C. B.*) La Camera dei deputati approvò le proposte della commissione sulle riforme alla legge per l'assicurazione degli operai ammalati.

VIENNA 18. (*C. B.*) La Camera dei deputati approvò il bilancio del ministero per la difesa del paese.

## *RECENTISSIME*

**Natalia in Serbia.** BELGRADO 17. Il generale Horwatovich, la cui parola ha grandissima autorità, dichiarò che l'educazione del giovane re spetta alla madre. Milan stesse provò che cosa voglia dire la mancanza dell'educazione materna. Al figlio deve venir risparmiata questa disgrazia. Soggiunse Natalia possedere tutte le virtù feminili; la sua presenza nel paese poter giovare a lenire l'acutezza soverchia dei contrasti politici.

**Serbia e Bulgaria.** BELGRADO 17. Vuolsi che Gruich, in seguito alle dichiarazioni amichevoli di Stambulow, aprenti prospettive di concessioni, sia intenzionato di riprendere i negoziati con la Bulgaria per una convenzione almeno provisoria.

**La spedizione Wissmann.** LONDRA 17. Si ha dal Cairo che Wissmann partirà domani per Aden, ove le autorità gli permetteranno di arruolare dei somali. Wissmann ha già arruolato seicento volontari sudanesi.

## CORTE D'ASSISE.

**Una guardia di finanza accusata del crimine di abuso di potere d'ufficio.**

La causa che si è dibattuta ieri alla Corte d'Assise ha presentato un interesse men che mediocre; riuscì invece interessante per l'accusato, perchè finì con la assoluzione.

Trattavasi di un giovanotto di 21 anni, a nome Giacomo Petean, il quale poco dopo arrolato tra le guardie di finanza — il che accadde nell'agosto a. d. — escogitò la maniera di procurarsi degli *incerti*, mettendosi d'accordo coi contrabandieri; idea questa non certamente nuova; perchè di gente che specula sul deludere le misure di percezione sui dazi se ne trovò sempre, dalla creazione delle gabelle in poi.

Messo di guardia alle saline di Capodistria, il Petean facilitò a certi Giacomo Minca e Stefano Steffè l'asporto di 30 chilogrammi di sale, che dessi vendettero per f. 1.40; di questi diedero al Petean 60 soldi. Andato bene questo primo esperimento, fu fatta un'altra operazione più in grande: i due sunnominati assieme ad altri 4 o 5 compagni di mestiere portarono via dalle saline, mentre il Petean era di guardia, 16 sacchi di sale e compensarono la chiusa d'occhio della guardia Petean con f. 5.10.

Ma, si sa, a questo mondo non tutte le operazioni vanno a finire felicemente. Il Petean cadde in sospetto dei suoi superiori che lo fecero sorvegliare ed allorchè volle favorire ai suoi compari una terza *butada* venne colto in flagranti ed arrestato.

Il Petean subì un processo disciplinare al Corpo e fu punito con 18 giorni d'arresto; espiata la qual pena fu deferito all'autorità giudiziaria che lo trasse dinanzi ai giurati sotto accusa di crimine di abuso di potere d'ufficio.

Ai giurati però non sembrò che l'azione del Petean avesse quella terribile gravità che volle darle l'accusa; e pare che fossero del parere del difensore, l'avvocato dottor Marcovich, che, cioè, tutto il fatto non costituisse se non una semplice contravenzione, per la quale il giovanotto fu sufficentemente punito e coll'arresto di 18 giorni inflittogli disciplinarmente, e coll'arresto preventivo sofferto. Il loro verdetto pertanto si fu 10 *no* e 2 *sì* e quindi la Corte dovette pronunciare sentenza di assoluzione.

— Pel giorno 26 marzo venne fissata la causa contro il sig. Antonio Tripalo, impiegato postale, accusato del crimine di abuso di potere d'ufficio - pare per avere lasciato partire giornali sequestrati.

— La causa contro Michelich e Tabor per crimine innominabile che fu prorogata perchè non si era presentato il danneggiato Hladnig; venne fissata per il giorno mercoledì 27 marzo.

— Cause che non furono ancora fissate, ma che certo si dibatteranno ancora in questa sessione, sono: contro Vincenzo Wurmschnig, lavorante presso la fabrica vetrami a Pirano, accusato di avere ucciso il giovanotto piranese Muiesan. Poi per crimine di omicidio contro Marco Stefanutti e Matteo Rovis da Pisino. Quindi il dibattimento di Michele Lonzar - *Micel del sal* — e questa volta assieme a lui dovranno rispondere pure Lorenzo Repich e Lucia Maghet, per i quali, antecedentemente era stata decisa una procedura separata al Tribunale provinciale.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Calendario.** Plenilunio. — Leva il sole ore 6.19, tram. 6.05. Oggi: S. Giuseppe — — Domani: S. Niceta — Term. C. ore 7 ant. 3,4 2 pom. 8.5. — Alt. bar. 763.2 - Alta marea: 10 15 ant., 10 25 pom. Bassa marea 4.5 antim. 4.32 pom.

**Consiglio di città.** Ecco l'ordine del giorno per la X seduta publica che avrà luogo domani alle ore 6 e mezzo pom.: 1. Lettura del P. V. della IX seduta segreta. — 2. Relazione commissionale circa un nuovo regolamento per il teatro comunale. — 3. Domanda di sanatoria per ispese di vaccinazione occorse nell'anno 1888. — 3. Domanda di sanatoria per ispese al mercato del pesce. — 5. Proposta di assegnamento di area per la costruzione di un ospizio marino in S. Andrea. — 6. Presentazione del resoconto per l'anno 1888 del museo civico di antichità.

**Oggi** essendo giorno di festa *Il Piccolo della sera* esce verso mezzodì.

**Elargizioni al «Pro Patria.»** I signori G. Novello ed A. Bolcich ci rimisero f. 2, a favore del *Pro Patria*, da essi raccolti l'ultimo giorno di carnovale a Muggia, mascherati da emigranti. — Giuseppe Furlan, portinaio della casa abitata dal defunto sig. dott. Crussevich, per onorare la memoria di detto signore, ci ha rimesso f. 1, pure a favore del *Pro Patria*. — Colla stessa destinazione ci vennero rimessi f. 2, ricavato di un giuoco *al sorcio* tra Pepi e Gimmy, amici in vita e in morte.

**Altre elargizioni.** Il sig. Ignazio cav. de Brüll rimise alla *Previdenza* fiorini 25.

Alla Società di soccorso per ammalati poveri pervennero f. 50 dal sig. Giorgio I. Haggiconsta.

**Echi dell'ultima Fiera.** Al Comitato sono pervenuti ancora i seguenti importi a mezzo delle diverse signore patronesse:

Cav. Adolfo Böckmann fior. 50, Regina Pollitzer f. 50; Giulio Pollack f. 25; Ida Gentili f. 50; Felice Venezian f. 20; Matilde Wertheim f.chi 40; D. dott d'Osmo f.chi 20; G. Usiglio f. 10; Camillo de Türk f. 150; Amalia de Brucker f. 50; sig.a Salvatore Segrè 2 napoleoni; sig.a A. Bontempelli f. 50; cav. Scipione dott. Sandrinelli f. 50; sig.a N. de Goldschmidt f. 60; L. Gonthy f. 10; sig.a Anna Diana f. 100; sig.a e sig. Marussig f. 50.

Pervennero inoltre varî oggetti dalle signore Laudauer, Marta Bednarz, Elena Caccia, Elisa Glanzmann, bar. M. de Morpurgo, Alice Fegitz, Colonna, Thomas, Xydias-Iauesich, Hubacher e dai signori A. Scocier, Sgorbissa, conte Auersperg, W. Hulten, bar. Friedberg, Caprin.

**Unione Ginnastica.** Domani a sera ha luogo nella palestra sociale l'annunciato trattenimento, nel quale prende parte la egregia artista Laura Zanon-Paladini. Si rappresenta la comedia in tre atti: *Le barufe in famegia* di Giacinto Gallina e la farsa *Le done che pianze.*

**Un' altra poule di scherma.** Decisamente c'è un risveglio nella cavalleresca arte delle armi. La Società di Scherma sta per fare un'altra *informata* di soci e intanto organizza per venerdì 5 aprile una gara (*poule*) di sciabola e spada alla quale, a quanto sappiamo, saranno invitate anche le signore dei soci.

Vi saranno quattro premî: due per le gare di sciabola e due per quelle di spada.

**Banco Operaio e Magazzino cooperativo.** Ecco il risultato dell'operosità consorziale del Banco Operaio e del Magazzino cooperativo dalli 11 febraio a tutto 10 corrente:

*Sezione Banco:* Movimento Cassa fior. 33,812.06, N. 37 prestiti accordati fior. 12,823.50, Restituzione di prestiti fior. 9,339.60.

*Sezione Magazzino:* Movimento Cassa f. 20,677.02, Merci comperate 4,009.64, Merci vendute f. 4,796.30.

Durante questo periodo di tempo vennero accolti 115 nuovi soci.

**Il bilancio dell'Usina del gas.** Il bilancio consuntivo dell'Usina Comunale del gas pel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1888, presenta un utile complessivo di f. 295,990.49, e precisamente f. 288,588.30 di reddito industriale, fiorini 7402.19 di reddito qual pigione della fabrica.

Questo risultato, per quanto sodisfacente, superando di f. 26,603.87 il preliminato, avrebbe potuto essere ancora maggiore, se alle favorevoli circostanze verificatesi in quest'anno, come il costo più che mai basso dei carboni ed il migliorato ricavo del coke, avesse meglio corrisposto lo smercio e ricavo del gas.

Ma lo smercio maggiore non si potè ottenere causa la forte concorrenza del petrolio, il quale, favorito più che dal vile prezzo, dalla perfezione apportata in questi ultimi tempi nelle lampade, viene in oggi adoperato su vastissima scala, non solo nelle abitazioni private, ma anche in publici esercizi, alcuni dei quali abbastanza importanti, come caffetterie, birrarie e negozi centrali, ed anzi in qualche locale viene persino usato promiscuamente col gas.

Sta il fatto che nella categoria dei minimi consumatori che pagano 12 soldi al m. c., si verificò nello scorso esercizio un minor consumo di m. c. 114,521; nel mentre fra i consumatori di oltre 20,000 m. c. annui, che godono di un prezzo inferiore e non sono in grado di usare il petrolio, si ebbe un aumento di m. c. 157,663.

Nell'impianto di nuove installazioni a gas c'è stato un favorevole sviluppo, il quale non mancherà di fruttare nell'anno in corso. Infatti furono collocate 1538 fiamme nuove; per cui l'esercizio si chiuse con 40,200 fiamme private e 2133 fiamme publiche.

Il massimo consumo giornaliero di gas si verificò il 1° dicembre p. p. con m. c. 23,050, ove si ponga mente che mercè lo aumento già decretato nell'illuminazione publica, prescindendo dal naturale incremento della privata, il massimo efflusso di gas nell'anno corrente andrà a raggiungere i 26,000 m. c., nel mentre gli attuali depositi non contengono che la riserva di circa 25,500 m. c., apparisce non solo pienamente giustificata, ma indispensabile, la costruzione del nuovo gasometro, il quale sarà appunto lesto per la stagione dei grandi consumi

**Lascito.** La signora Milena de Costantinovich nata Opuich ha rimesso alla Presidenza municipale, in esecuzione al mesto incarico della compianta signora Maria A. Opuich, f. 1600 da ripartirsi così: f. 500 alla pia Casa dei poveri, f. 500 all'Istituto delle Fanticelle, f. 300 all'Istituto Albertinum e f 300 alla Società Previdenza.

**Per i cani.** Visto che dall'ultimo caso di rabbia avvenuto addì 19 novembre trascorse un esuberante periodo di tempo senza che si verificasse alcun caso novello, il Magistrato civico trova di abrogare le misure eccezionali di rigore contenute nell'avviso magistratuale d. d. 20 novembre 1888, rimanendo ferme tutte le altre disposizioni contemplate dalle leggi vigenti.

**Per la memoria di Paolo Ferrari.** Abbiamo recato ieri la notizia che venerdì nella Sala della Filarmonico-Drammatica Alberto Boccardi terrà un discorso commemorativo su *Paolo Ferrari*. - Aggiungiamo che hanno diritto d'intervenire i soci della Filarmonica e quelli della Minerva. Alla serata saranno invitate poi le rappresentanze di tutte le nostre società liberali.

**Incanti del Monte di Pietà.** Col giorno di venerdì 5 aprile p. v. avrà principio, nel solito locale a pianterreno della casa N. 662 in piazza Santa Caterina, dalle ore 8 e mezzo ant. alle 1 e mezzo pom., la vendita dei pegni scaduti e non redenti nè rinnovati, della *Gestione 84.a* assunti a viglietto *giallo*.

I pegni preziosi saranno messi all'asta nei martedì e venerdì; i non preziosi negli altri giorni.

Avviso per chi ha viglietti gialli.

**Un quadro.** Or non è molto vedemmo esposte dallo Schollian, in via Ponterosso, due marine originali e belle, erano lavori del Bolonachi. Oggi, nello stesso negozio trovasi esposto un quadro del medesimo autore, di proporzioni non indifferenti, nel quale, il soggetto trattato è scabroso e difficile oltre ogni dire: *La battaglia di Salamina.*

La tela già al suo primo aspetto s'impone per il complesso indovinato, per la sicurezza e proprietà delle tinte, per la pazienza con cui è trattato ogni particolare; sicchè interessa anche coloro i quali, non avendo alcuna idea di quello che sia veramente l'arte, non possono interessarsi che delle minuzzerie, come quelle che colpiscono chi non sa afferrare la concezione artistica del lavoro, in cui qualche volta si concentra tutto il merito ed il pregio. Il quadro del Bolonachi, dà un'idea della grandiosità del fatto che rappresenta: tutto è nitido, tutto è curato; tutto è compreso e ragionato: il cozzare delle galee, l'intreccio di tutte quelle vele, di quei remi, la confusione, il caos è bene concepito e meglio ancora portato sulla tela. Il mare è trattato da vero specialista qual è il Bolonachi, l'aria è splendida; e fra tutto quel contrasto di colori, quella confusione di linee, c'è una sobrietà ed una castigatezza che appalesa nell'autore una mente artistica, originale ed aristocratica.

**Il fratello che ferisce gravemente il fratello.** Ieri fu trasportato all'ospedale e collocato nel IV ripartimento il giovinetto Ermano Lipizzer d'anni 14, apprendista calzolaio, con una grave ferita alla testa, che gli venne medicata dal dott. Gusina. Il ragazzo, nella sua abitazione in via del Rivo N. 4, aveva trovato questioni col fratello maggiore, Ernesto, d'anni 16; i due fratelli s'erano dati a picchiarsi; la madre intervenne per far cessare la rissa e con una scopa colpì il maggiore dei figliuoli. Costui, esacerbato, afferrato a due mani un badile, lo lasciò cadere di peso sulla testa del fratello, spaccandogliela.

**Teatro Filodrammatico.** Un teatro magnifico ieri a sera; tutti i palchetti occupati da eleganti signore; non un posto vuoto in platea, e in piedi, una folla enorme; quella delle grandi occasioni. La cittadinanza, come era facile imaginare, non ha mancato all'appello, ed è accorsa a rendere un omaggio spontaneo, unanime alla cara e venerata memoria di Paolo Ferrari.

All'alzarsi della tela scoppia un applauso imponente: Luigi Monti si presenta in abito di rigore e s'inchina al publico che senza riserbo gli addimostra la sua gratitudine per aver voluto dedicare una serata alla memoria del grande autore italiano. — Monti legge un bellissimo esordio tutto modestia, nel quale esprime come senta le proprie forze troppo scarse per poter parlare degnamente del grande comediografo, e come sulle prime, mosso dal sentimento della propria pochezza, non avesse accettato l'incarico di commemorare l'illustre suo amico; ma poi, ripensandoci, acconsentì a dir poche parole su lui ch'egli ha considerato sempre suo maestro e consigliero, non per fare una critica delle sue opere, ma per rievocare soltanto alcune memorie perso-

---

## I CAVALIERI DELLO SPILLO

di G. PRADEL. 198

— Perchè mai hanno scelto una grande strada un posto visibile — mormorò Pietro — per darsi appuntamento.

Ma non ebbe il piacere di cercare più a lungo la soluzione; la conversazione dei due miserabili era terminata. Il meticcio voltò a destra, il negro si diresse dalla parte opposta

— Prima di tutto, badiamo al negro; — disse Pietro a Roberto e a Vodock.

E quando costui fu a una certa distanza, essi lasciarono il loro osservatorio e si misero a tener dietro al cavaliere.

Il negro non mostrava fretta, teneva la sua cavalcatura al passo. Girando attorno a Yolk City, a una certa distanza, aveva preso attraverso la campagna.

— E' evidente — disse tra sè Rougemont — che va dalla parte della officina; che diavolo significa ciò? Lo sapremo perocchè con questo lume di luna non può sfuggire.

La officina d'epurazione si trovava, il lettore lo sa, a tre miglia da Yolk-City, in mezzo ad una pianura. A quell'ora doveva esser deserta, poichè di notte non si lavorava per paura delle esplosioni.

Giunto ad un certo punto, Pietro vide il negro fermare il suo cavallo e cercare d'orientarsi.

Il negro avea rilevata la sua strada, e tagliando ad angolo retto, si dirigeva in linea retta verso la officina, della quale sul cielo, si disegnavano di nero i camini.

Frattanto il negro, arrivato a una certa distanza dall'officina, si fermò, scese a terra, e attaccato il suo cavallo a un albero, guardò tutto all'intorno per esaminare i dintorni. I due amici ebbero appena il tempo di gittarsi in terra a bocconi. Vodok li aveva preceduti. Allora il negro proseguì il suo cammino, e accostandosi all'officina a quell'ora affatto abbandonata trasse di tasca una chiave e aprendo una delle porte laterali penetrò nell'interno dell'edifizio.

XXV

La piccola porta dell'officina era rimasta socchiusa. Vodok, trascinandosi per terra come un vero rettile e con precauzioni infinite, seguì i passi del negro e penetrato nell'officina si acquatò dietro un tino di catrame. Tutto l'interno dello stabilimento era assolutamente nella più profonda oscurità. Il negro battè l'acciarino e accese una lanterna cieca. L'indiano aspettava, spiando tutti i suoi movimenti; lo vide colla lanterna alla mano orientarsi nella officina, poi frugarsi nelle tasche e tirar fuori una specie di rotolo di corda, che uno dei capi veniva ad immergersi in un bariletto di parafina.

Vodock comprese: la corda era una miccia: il negro avrebbe messo fuoco all'altro capo: voleva incendiar l'officina. Nel momento in cui si disponeva a dar fuoco alla miccia, l'indiano con un ruggito soffocato saltò su lui come una tigre e presolo per il collo lo atterrò mezzo strangolato.

*(Continua)*

nali che intimamente si collegano alla vita artistica del Ferrari, e affinchè non si dica che i soldati disconoscano il proprio duce.

Poi, deposto il quaderno, parla, aiutato dai propri ricordi, ed è una gentile e toccante eloquenza la sua, la quale, accoppiata a quell'arte squisitissima del porgere, che fa del Monti un elettissimo e distinto attore dramatico, rende il suo dire oltremodo attraente. Il publico ascolta, ammirando sinceramente, e prorompendo talvolta in un applauso; sono aneddoti e scene tristi, arguzie di palcoscenico e fremiti e scoraggiamenti e speranze che si alternano con garbo, che brillano con vivace scintillio di colori.

Interessantissimo riuscì il sapere come sorgesse l'amicizia di Paolo Ferrari col Monti. - Luigi Monti era venuto a Milano con una commendatizia per Ferrari, ch'egli allora conosceva soltanto di nome, ma per un certo sentimento di riguardo, tardava a consegnargliela.

Ferrari scriveva le critiche teatrali nel *Pungolo*. Monti pensò che recitando del suo meglio forse avrebbe potuto entrargli in simpatia e allora la conoscenza si sarebbe fatta più facilmente; e poi non voleva si potesse credere che l'artista sollecitasse i favori del critico; ma proprio all'indomani della rappresentazione di una comedia di Dall'Ongaro, ecco comparire nel *Pungolo* un articolo firmato: Paolo Ferrari, nel quale Monti veniva orribilmente tartassato, e di lui si diceva che certo non avrebbe seguito i consigli del critico.

L'attore sulle prime si stizzì, ma poi, stimò miglior consiglio scrivere una franca lettera al Ferrari, raccontandogli che recava una commendatizia per lui, che non gli aveva presentato, e affermandogli che avrebbe sempre accettato volentieri i suggerimenti ed i consigli che a lui sarebbe piaciuto di dargli. - Ferrari publicò la lettera, accompagnandola da commenti molto cortesi e si recò anche sul palcoscenico a fare la personale conoscenza di Monti. - Da questo strano incidente ebbe origine una salda e tenace amicizia. Monti si recava nello studio del Ferrari - e nel parlare - mentre il comediografo pacatamente, sorridendo, ascoltava - l'attore si moveva, gestiva, gestiva.... E Ferrari: « Si calmi, si calmi, faccia meno movimenti... » Era sempre un insegnamento, un consiglio.

Monti ricorda poi, con molta efficacia, il lieto successo della *Donna e lo scettico* al Teatro Grande di Trieste, quello degli *Uomini seri* a Firenze, dove, all'ultimo momento, il quinto atto, per volontà dell'autore venne modificato dall'attore. Si ferma poi all'*Amore senza stima*, che recitato a Venezia, al terz'atto seppe mutare in entusiasmo il successo più che freddo, derisorio, che il lavoro aveva ottenuto ai primi atti.

Felicissima la chiusa del discorso in cui Luigi Monti proclamò che se qualcuno osasse affermare essere morto del tutto Paolo Ferrari, dalle tavole del palcoscenico sorgerebbero i personaggi principali da lui creati: e *Goldoni*, e *Parini*, e *Sirchy* a proclamare come l'insigne autore sia morto materialmente ma non moralmente e abbia diritto inoppugnabile di appartenere all'immortalità.

Dopo una grande, solenne ovazione fatta a Luigi Monti dopo il suo vibrato discorso - dopo cinque chiamate al proscenio - la tela si alzò al primo atto della *Prosa*.

E qui, di nuovo, una fragorosa, caldissima dimostrazione: un applauso a Paolo Ferrari, il cui spirito parve aleggiasse mestamente iersera nella sala, infondendo in tutti un senso di tristizia, di rimpianto.

*Prosa*, come già dicemmo ieri, è una comedia a tesi, che risente i trent'anni di vita, ma conserva una freschezza ed una vivacità di dialogo splendida, da incantare.

Il lavoro ha bisogno però non solo di essere imparato a memoria, ma di essere finamente studiato e intimamente compreso dagli attori in tutti i suoi particolari; ogni personaggio è una figura che deve essere ritratta con fedeltà, improntata con coscienza. *Camillo Blana* in ispecie è così splendidamente plasmato dall'autore, che se viene presentato coscienziosamente basta da per sè solo a dare merito al lavoro. Ma il signor Marquez non ha compreso bene quel tipo ed assunse il carattere ideato dal Ferrari appena all'ultimo atto: un po' tardetto, se vogliamo.

Al terzo atto il publico lo applaudì ripetutamente, in unione alla sig.na Lina Diligenti, la quale recitò la difficile parte di *Elena* con cura e riuscì, al terzo atto, abbastanza efficace.

Ottimo lo Zoppetti, l'unico che si è mostrato veramente all'altezza del suo compito; Belli-Blanes efficacissimo. Nel complesso c'è stato dell'affiatamento, effetto questo delle molte prove, ma per le singole parti il suggeritore aveva troppo da sfiatarsi e le papere erano all'ordine della sera. Applaudita molto fu la fanciulla Laurina Ambrogi. In chiusa della comedia ci furono altri applausi calorosissimi e gli attori si presentarono due volte alla ribalta.

Questa sera il commovente drama di Maddaloni *Friedmann Bach*.

**Teatro Armonia.** Publico piuttosto scarso. Applausi nei punti più salienti dell'operetta.

**Anfiteatro Fenice.** La Compagnia Depaoli e Marasso, sa conservarsi nelle simpatie del publico, ed anche alla rappresentazione di ieri a sera gli spettatori erano abbastanza numerosi ed eleganti. L'attrattiva della serata era *Marco e Giulietta* e specialmente *Marco* che ha la prerogativa d'esser asino e nello stesso tempo intelligente.

Applausi al bravo ammaestratore signor Marasso, alla brava Lauretta ed ai principali artisti.

Oggi due rappresentazioni nelle quali si produrrà miss Lauretta.

**Feriti in rissa.** Ieri, all'ambulanza chirurgica dell'ospedale si presentarono per farsi medicare: Giovanni Roth, d'anni 41, abitante in via della Pietà N. 3, con una ferita all'orbita destra ed un'altra al labro superiore; Francesco Toncli, d'anni 24, abitante in via Commerciale N. 9, con una ferita alla testa; e Antonio Scherl, d'anni 43, abitante a Cattinara N. 87, ferito alla guancia ed all'orecchio destri.

Tutti e tre ebbero i necessari soccorsi medici dal dott. Gusina, il quale estese — a loro richiesta — anche i rispettivi attestati di lesione, poichè, essendo stati feriti in rissa, pare intendano di movere querela contro i loro feritori.

**Cavallo che morde.** Giovanni Percaus, d'anni 34, cocchiere, abitante in via della Tesa N. 7. era intento, iermattina, a strigliare un cavallo; ad un tratto la mala bestia lo morsicò alla guancia destra in modo sì grave da produrgli una ferita profonda fino all'osso.

Recatosi all'ospedale, lo sfortunato cocchiere fu medicato dal dott. Gusina e poi collocato nel ripartimento chirurgico.

**Sbornia potente.** Il cocchiere Valentino Ronzan, vecchio di 76 anni, abitante in via del Rivo N. 12, s'era ubriacato, ieri, in modo da non reggersi in piedi. Trovandosi in piazza delle Legna cominciò a traballare terribilmente, poi, perdendo affatto l'equilibrio, stramazzò al suolo con la faccia innanzi. Egli si fratturò l'osso nasale e riportò alcune escoriazioni alla faccia. Il vecchio ubriaco fu raccolto da terra sanguinante e posto sopra un carretto a mano venne trasportato all'ospedale. Quivi s'ebbe le prime cure dal dott. Gusina, dopodichè fu collocato nel IV ripartimento.

**Numero fatale.** Casimiro P. d'anni 44, marinaio, da Fiume, aveva divisato la altra notte di aprire un casotto da portinaio, così, tanto da vedere se il *Pipelet* tenesse in ordine le sue cose. Ignoriamo se sor Casimiro avesse delle predilezioni, o se scegliesse a casaccio; fatto sta però che scelse male, poichè andò per aprire quello della casa N. 13 in via Nuova. E il numero *13* gli fu fatale, poichè sor Casimiro fu disturbato sul più bello dell'operazione e condotto in via Tigor.

**Stando al sole.** E proprio era una delizia, ieri, a starsene all'aria libera esposti ai tiepidi raggi del sole; e la Giustina Saiz, una giovanetta di 10 anni, volle approfittarne e si sedette sulla soglia della propria abitazione in via della Tesa N. 9, col suo lavoruccio tra le mani.

Ma oltre che a *ciapar el sol* la fanciulla pigliò, poveretta, un sasso scagliato da mano ignota che la ferì alla fronte. Piangente e sanguinante, venne accompagnata alla farmacia Manzoni ove ricevette le prime cure; ma di là dovette poi recarsi all'ospedale per farsi cucire la ferita.

**Soprabito che se ne va.** Nel pomeriggio di ieri certo Costante T., in un'osteria di via del Salice, si levò il soprabito e lo depose su una sedia. Alquanto tempo dopo volle riporselo addosso, ma non lo trovò più. Manco male che la temperatura s'era alquanto raddolcita.

**Sedia rubata.** Nella notte di ieri il falegname Antonio K. fu incontrato dalle guardie in via Arcata che aveva seco una sedia, la quale non era sua e nessuno gli aveva affidata. Fu condotto in arresto.

**Minimae.** Per mancanza di mezzi di sussistenza passarono agli arresti: Giovanni H., da Strassich, distretto di Krainburg, d'anni 16, garzone fornaio. Pietro T., d'anni 19, calzolaio, da Radmansdorf; Giovanni R., da Krainburg, d'anni 22, bracciante; e Pietro B., d'anni 51, mugnaio da Gorizia..

**Cucina popolare.** *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con crauti s. 10, Ragout con patate soldi 10, Maccheroni al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

*(Cena ore 6 1/2 pom.)* Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1367.

**Ogni giorno una.** Il dottor X ha un domestico distratto, il quale ieri gli presentò una lettera, dimenticata nelle sue tasche, una lettera urgente, che doveva essere impostata un mese prima.

— Imbecille! - gli grida il padrone.

— Oh, non s'inquieti - risponde calmo il domestico - la imposterò adesso!

— Come, dopo un mese?

— Ah! è vero! è necessario cambiar la data!

## TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Recita 40 Dispari A - Ore 7 1/4 «Amleto»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia L. Diligenti. Ore 8 «Friedmann Bach» drama in 5 atti.

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Depaoli-Marasso. (Ore 4 e 8) Due rappresentazioni.

TEATRO ARMONIA. Ore 7 1/2 Compagnia tedesca d'operette. «Mikado»

## TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 18. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 303.25, Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.80.

Francoforte 18. Credit 253.37, Staatsbahn 201.37 Lombarde 82 7/8 Lotti 1860 122.50, Lotti Ungheresi 247. Ferma

Parigi 18 Boulevard. 84.93, 95.85, 538.85 85 1/4 Comptoir 160. Depressa.

BORSA DI TRIESTE del 18 marzo. Berlino fermo, Vienna 303 1/8. Rend. in aumento su compere d'un forte speculatore 84.40, 94.10, 101.90. Parigi 96, poi 95.85, metaux 60, Comptoir 160, Qui, 94 5/8 a 94 7/4

LISTINO. Napoleoni 9.63 a 9.65. Zecchini 5.62 a 5.63. Lire sterline 12.15 a 12.17, Lire turche 10.86 a 10.88. Londra 121.75 a 122.15 Francia 48.10 48.20 Italia 47.80 a 48.— Banconote italiane 47.85 a 47.95 Banconote germaniche 59.40 a 59.55 Rendita austriaca in carta 83.10 a 83.25. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.35 a 101.50 detta in carta 5 0/0 94.10 a 94.25 Credit 301.— a 302.— Greco 5 0/0 fr. 435 a 440. Rendita italiana 94 3/8 a 94 1/2

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco



## COMUNICATI

# UNION-BANK

La 19.ma assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'Union-Bank avrà luogo a Vienna Sabato **30 marzo alle 11 ore a. m.** nella piccola sala **Bösendorf I Herrengasse 6.**

**Ordine del giorno:**

1) Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del Bilancio pel 1888.
2) Rapporto del Comitato di revisione e relativa deliberazione.
3) Deliberazione sul riporto dell'utile
4) Elezioni nel Consiglio di Amministrazione.
5) Nomina del Comitato di revisione per l'anno 1889.

Vogliano i signori azionisti che hanno diritto a voto e che desiderano prendere parte all'assemblea depositare le loro azioni a sensi del § 27 dello Statuto al più tardi il giorno 22 corr.

a **Vienna:** *all'ufficio di liquidatura dell'Union-Bank;*

a **Trieste:** *presso la filiale dell'Union-Bank;*

a **Berlino:** *presso la Berliner Handels-Gesellschaft, i signori Mendelsohn e C. ed i signori Robert Warschauer e C.;*

a **Francoforte S M.** *presso la Deutsche Effecten und Wechselbank.*

Le azioni vengono consegnate in ordine aritmetico accompagnate da distinte sottoscritte dallo stesso azionista e fatte in due esemplari se il deposito ha luogo a Vienna ed in tre esemplari se il deposito ha luogo altrove.

Un esemplare viene riconsegnato al depositante munito della rispettiva ricevuta e le azioni vengono restituite dopo seguita l'assemblea generale, solamente verso ripresentazione di tale distinta.

Il diritto di voto viene esercitato dal l'azionista o dal suo legale rappresentante oppure da un azionista avente diritto a voto (§ 28 dello Statuto).

*Vienna 18 Marzo 1889.*

*UNION-BANK.*

Il § 27 dello Statuto suona: Il possesso di ogni 20 azioni dà diritto ad un voto nell'assemblea generale.

Per esercitare il diritto di voto è necessario che le azioni vengano depositate presso la cassa sociale oppure in altri luoghi destinati dal Consiglio di Amministrazione al più tardi otto giorni prima dell'assemblea generale indetta secondo le disposizioni statutarie.

Le sottoscritte porgono il più affettuoso ringraziamento a tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del loro amato genitore

**GIOVANNI ZECCHINI**

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

**Lucia e Giuseppina**
*figlie.*

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

**Ricercasi** un praticante per casa di commercio, che si adatti ai lavori di magazzino e possibilmente conosca la lingua tedesca. Indirizzo al «Piccolo» (281)

**Ricercansi** ragazze e garzone sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (297)

**Ricercasi** giovane tedesco corrispondente perfetto nel tedesco ed italiano. Offerte sub «320» «Piccolo» (293)

**Ricercasi** giardiniere per alcune ore al giorno per accudire ad un piccolo giardino, Insinuarsi all'amministrazione. (288)

**Impiegato** dello Stato ricerca prestito Indirizzo «Piccolo» (308)

**Signorina** abile in biancheria, viene ricercata, Negozio stralcio, via S. Sebastiano (305)

**Un giovane** che conosce bene il tedesco e lo slavo cerca occupazione come cameriere oppure come mezzo cantiniere Via S. Nicolò 13, terzo. (283)

## RINGRAZIAMENTO

Dal più profondo del cuore le sottoscritte ringraziano tutte quelle gentili persone che presero tanta parte al loro lutto per la morte della loro amatissima

**GIOVANNA FRANCOVICH**

e che vollero rendere gli ultimi onori alla cara estinta accompagnandone la salma all'ultima dimora.

TRIESTE 18 marzo 1889.

**Le dolentissime Famiglie.**

**Istruzione** lingua tedesca dà signora tedesca, che traduce dall'italiano, francese ed inglese. Via del Toro N. 2, primo piano (198)

**Pianista** impartirebbe lezioni per passatempo, prezzi modicissimi Offerte al «Piccolo» sotto iniziali «C. M.» (307)

**Lezioni** Corrispondenza, traduzioni di francese e inglese. Dirigersi alla libreria Fabbri-Coen. (127)

**Vedova** giovane cerca posto come direttrice di casa. Indirizzo al «Piccolo» (298)

**Affittasi** stanza ammobiliata Indirizzo al «Piccolo» (282)

**D'affittare** una stanza bene ammobiliata per 1 o 2 persone, con o senza costo in via Donota N. 1, piano I, porta N. 4. (289)

**Affittasi** una stanza ammobiliata. Via San Nicolò N. 25, piano terzo (311)

**Affittasi** per un signore sulla riva del Mare, posizione centrica, bella stanza ariosa, bene ammobiliata, ingresso libero, primo piano (255)

**D'affittare** due stanze ammobiliate Piazza del Sale. Indirizzo al «Piccolo» (194)

**Affittasi** per fior. 150 una casa in via della Tesa N. 36. Rivolgersi in Barriera vecchia N. 8, p. II (287)

**Sala,** oppure due stanze per convegni sociali ricercasi in posizione centrica. Offerte «G. T. 50» all'amministraz. «Piccolo» (200)

**Da vendere** una bottega in terraglie e oggetti di latta, bene avviata. Indirizzo «Piccolo» (290)

**Vendonsi** stupendo cesto fiori, indorato, 4 fiorini Indirizzo «Piccolo» (304)

**Casse** vuote, buon prezzo, presso G. Singer, Piazza Stazione, Palazzo Panfilli (112)

**Macchina** fotografica vendesi. Indirizzo qui (233)

**Penne** di vetro da soldi 5 in poi, Cartoleria Fratelli Stokel, rimpetto Caffè Stella Polare, via St. Antonio (295)

**Campionario** specifi. preso. Negozio Marpillero si riporti immediatamente scanso dispiaceri (285)

**Oggi** 19 marzo festa di S. Giuseppe, fermativa ferroviaria Rizmanie. Si attende grande concorso di triestini. (296)

**Signorina** A...a Signore alpinista giornalmente passa via Giulia per voi, prega gentilmente ritirare lettera iniziali A T (286)

**5 1/2** adorata; non vi intravvedo che raramente come ieri mezzogiorno; non mi sarà dunque mai concesso parlarvi? non oso avvicinarvi Vi amo pazzamente (294)

**Giuseppe** II... detto Frabanaps. Mille auguri e felicitazioni. Cornamusa. (299)

**Adolf.e** Certamente non scrivesti, credendo che io volessi venire in casa Tua Mi accontento avvicinarti in istrada, dunque !! (312)

**Stella** Meravigliatissimo prolungazione assenza. Favorisci ritirare lettera. Dimenticasti facilmente Angelo. (303)

**Altre** preferenze amore; non permette primo saluto, sempre grave dubio, rifiuti 8 vostro scritto sincero. Abbracciovi K. (306)

**Rosanna** Gradisci miei migliori auguri. (302)

**Quella** signorina che domenica venne pregata leggere avvisi collettivi del «Piccolo» favorisca ritirare lettera alla posta sotto «St. Michele» più numero sua abitazione. (292)

**Sala Tersicore** Chiozza 5, Oggi ore 3 1/2 Lezione riunita, ore 8 1/2 Convegno danzante (250)

**Sala** Torrente 16. Oggi lezione ore 3 1/2, divertimento ore 8 1/2. Maestro Kostner. (208)

**Otello** Libretto, soldi 10 presso Alessandro Levi.

**6000** quartieri, magazzini pronti per agosto. Rivolgersi esclusivamente agenzia via Sebastiano I.

**Pesci** soldi 4, conchiglie Negozio S. Giovanni. Assumonsi spe...

**Libri** usati, romanzi tedeschi, francesi, inglesi acquistansi in massa. Indirizzo «Piccolo»

**Creolin** Pearson, efficacissimo nelle ... della gola.

**La Fortuna** 3 soldi: Milano con ... Serbo, Poveri, Friburgo schweig, presso Cambio Valute ... Giuseppe Bolaffio.

**Il Mercurio** Via Nuova 18, porta ... Milano. Serbia, Russia, ... numero soldi 6.

**Monitore** dei Prestiti, uscito oggi completo Milano 1886. Serbia ... Lotti poveri, ecc., soldi 3, presso Alessandro

**Tosse** raucedine, abbassamento di voce ... riscono coll'Aqua Catrame ... trata. Farmacia Rondolini, Riborgo.

**Pezze** stomacali, sicuro rimedio per dolore reumatico e sciatico. Farmacia Rovis.

**Dolor** di denti, calmato istantaneamente l'Aqua odontalgica, che li ... bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis

**TEATRO COMUNALE**
OGGI martedì 19 marzo ore 7 1/4 ...
**AMLETO**
Domani serata d'addio della sig.a ... de Vita e del signor A. Brasi con l'...
**MIGNON.**
Verso la fine della settimana andrà in scena l'opera **OTELLO**

Questa sera Martedì 19 Marzo 1889
RESTAURANT
**„Cervo d'Oro"**
GRANDE
**Concerto**
vocale ed istrumentale
Principia alle ore 7 — Ingresso libero

**A BARCOLA**
dietro la fabrica di ghiaccio
col giorno 19 corrente verrà aperta
**OSTERIA**
ove si smercerà dell'eccellente Vino ...
a prezzo mite.

**Via Farneto Num. 10**
**PER SPOSI**
Nel grande Magazzino di B. R... N. 10 - Via Farneto - N...
trovasi una grande scelta di
*Mobiglie, Specchi e Qu...*
a prezzi di puro costo
**Spedisce franco di da...**
Vestiti con Sartoria da uomo e ...
per cassa ed a rate. Via Farneto

**MAL DI DENTI**
guarito istantaneamente, quasi per incanto ...
**ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacia dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

In tutti gli spacci di tabacco.

Deposito generale per l'Austria Ungheria: **OTTO KANITZ**
I, Stoss in Himmel 3 VIENNA.

**Tagli di panno** di pura lana di pecora — ognuno di metri 3.10 sufficente per un completo e grande vestito da signore, vendonsi per troppo agglomeramento ... da f. 4.50 a f. 12 il taglio. Grande assortimento in ... **ruvien, Doeskin, Tricots** ed ogni specie di stoffa di lana **rigata e spinata.** Si spediscono ... campioni per la scelta. I signori sarti ricevono ... collezioni assortite di campioni tagliati dalle pezze
Deposito della fabrica di panni „Zum weissen Lamm" a Brünn.